

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 3. Trimestre L. 4. — Par gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arreato cent. 10

La *Illustrazione* di Giuseppe Verrini, edita da *Ediz. Hassenstein & Vogler* presso la Prefettura di Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. — Quarta pagina Cent. 30 (larg. 1/2 in di pagina). Cronaca L. 2. — per linea. Avviti settimanali Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato.

### L'elettricità applicata alle coltivazioni del suolo

I primi risultati d'un interessante esperimento nell'Orto Agrario della R. Università di Padova.

Togliamo dal *Veneto*:

Si tratta di un esperimento che è fatto per la prima volta in Italia; e ora del prof. Dr. Moro, direttore dell'Orto agrario della nostra Università e del prof. Lori, direttore della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri. E poiché ne parliamo, parliamo oggi altro giornale, che dall'inizio della scorsa stagione, dopo degli scopi, dei principi, del sistema e dei mezzi dell'esperimento, è doveroso che abbiamo, ora, pur ad accennare ai primi risultati che l'esperimento ha lasciato constatare: fatto più che di quello negli ultimi numeri della *Illustrazione Italiana* a' occupi diffusamente il dott. Ernesto Mancini, offrendo anche numerose fotografie dell'impianto elettrico con cui la prova è fatta.

Ya ricordato; l'impianto funziona dal 2 maggio scorso. All'estero negli ultimi tre anni furono fatti diversi tali esperimenti con effetti assai positivi. La prova è diretta — come è noto — a) avere una portata pratica oltre che una portata scientifica. Infatti si tratta di avere dal suolo, con una spesa convenientissima, un aumento variabile dal 40 al 60 per cento sui prodotti ottenuti all'impiego con i più perfezionati sistemi di uso di coltivazione agricola.

Le scariche elettriche sviluppano ozono ed azoto in abbondanza. Essendo dunque subito l'influenza di tali scariche alle coltivazioni durante tutto il periodo della vegetazione sino all'epoca del raccolto, questo avrebbe ad essere più copioso e più ricco di materie nutritive. Di notte, come è risaputo, il fenomeno della traspirazione delle piante è sospeso: la cellula clorofilla ha funzioni nutritive soltanto di giorno, alla luce. Le scariche elettriche applicate alle coltivazioni attivano il ricambio e provocano la superattività; per cui la maggior attività di ricambio servirebbe, di notte, a poco cosa. E dunque l'elettrocultura non va esercitata che di giorno.

Il dott. Ernesto Mancini ricorda: « Sul problema di usufruire della elettricità per rendere più attiva la vegetazione e quindi più produttiva la coltura, l'attenzione degli sperimentatori si è fatta da tempo; in modo che le prime indagini datano dal 1783, quando il Bertholon, amico di Franklin, pensò di catturare l'elettricità atmosferica per mezzo del suo « elettroavvoltoio ».

Questo era formato da un'asta di rame terminante con una specie di spazzola dello stesso metallo, sostenuta da una perletta; l'asta verticale mantenevasi in comunicazione con una seconda asta orizzontale ai cui estremi stavano due « elettro » rivolti verso il suolo, da cui doveva spigionarsi l'influsso elettrico.

Le esperienze eseguite con questo apparecchio non dettero risultati concludenti; ma dopo molto tempo furono più volte riprese, sempre ricordando a punto metallici che tenute in alto e dalla quali l'elettricità atmosferica veniva immessa in una serie di fili, che ora si distendevano orizzontalmente a una certa distanza dal suolo, e ora invece penetravano nel suolo stesso, diffondendo in quest'ultimo le correnti.

« I risultati ottenuti con questi sistemi sono stati molto magnifici, e veramente in alcuni casi la loro efficacia parve sorprendente. I campi sperimentali dello Svezia, ad esempio, sottoposti ad una rete di fili metallici carichi di elettricità, positiva, avrebbero dato un prodotto superiore del 55 per cento al raccolto ordinario del grano, dell'orzo e dell'avena, e dell'11 per cento per la patata.

Colla disposizione dei conduttori sparsi nel terreno recentemente il Narkewitzki, Yodko vide la raccolta dei frutti crescere del 67 per cento; e nell'aprile scorso il Beaty presentava ad una Esposizione agricola alcune interessanti fotografie di colture comparative fatte, ricordando all'azione di una semplice asta metallica, un vero parallelismo piantato nel suolo, di altezza variabile e tale da superare quella delle piante da elettrizzare.

Secondo il Beaty l'azione dell'asta si sparge su di una zona circolare attorno all'asta, avente per raggio la lunghezza sporgente dell'asta suddetta. Anche qui la precocità delle varie piante, l'abbondanza di foglie e ortaggi, la qualità del raccolto, furono straordinarie; considerate l'aridità del terreno in cui le piantagioni

coltivavano; così il prodotto della fragola, di eccellente profumo e sapore, fu quadruplo rispetto alle piante non elettrizzate, e triplice in quelle delle lattughe ».

Questi i più lontani ed i più recenti passi dell'elettrocultura per cui si giunse all'esperimento dell'Orto agrario della nostra Università, affidato ad un trasformatore Siemens, al quale arriva una corrente alternativa di 120 volte, che è portata dal trasformatore a 200 volte ed è fatta continua.

Poi è operata la selezione delle correnti positive da quella negativa ed è lanciata una corrente positiva di 100 mila volta nei conduttori che vanno ai campi delle esperienze.

Dal suo punto d'origine l'energia elettrica si dirama in numerosi fili di rame, sostenuti da alti pali, i quali recano dei

grossi isolatori a metri 4.50 dal suolo. Il filo che condurrà la corrente ha un'isulazione presunta per un'abbonazione di 10 metri lineari sulle coltivazioni del suolo che sono sottoposte; da una parte e dall'altra.

L'esperimento fu fatto su coltivazioni di frumento, di grano, di viti, di fragole, di pere, di barbabietole; ma specialmente sul grano. Così che nell'orto, il quale misura circa 18 mila metri quadrati, 5 mila metri furono coltivati a frumento e di questi 2500 vennero coltati sotto l'influsso della tensione elettrica, e 2500, posti e tenuti in identiche condizioni di coltivazione sino al momento del raccolto, furono in una zona estranea ad ogni influenza della corrente d'induzione ad alto potenziale. Il raccolto di tale zona serva dunque di termine di confronto ad osservare gli effetti dell'elettrocultura.

### Servizio telegrafico del "Paese"

### Il matrimonio di Moncalieri

L'animazione intorno al castello

Moncalieri 14, Stef. — Il tempo è coperto. Dinausi al castello staziona una folla numerosa in attesa dell'arrivo dei personaggi reali per il matrimonio del principe Vittorio Napoleone e della principessa Clementina del Belgio. Durante la cerimonia che si terrà alle 11, la banda municipale di Moncalieri suonerà la marcia reale e l'Inno belgio.

Il piccolo paese presenta un aspetto caratteristico. Dovunque sventolano bandiere nazionali e dai colori belgi. Il castello sarà questa sera illuminato da speciali fari.

L'arrivo delle spose.

Una folla di principi

Moncalieri 14 Stef. — Continua a piovere e a nevicare.

Sono le 10. I primi personaggi cominciano ad arrivare. Giungono i signori Mosso Brielli, Bogio, Grassi. Poco dopo, in automobile, giungono il duca di Genova e la principessa Letitia, sorella dello sposo con il figlio conte Balsani.

Intanto giunge al castello, ammiratissima una splendida « corbellina » di fiori.

Alle 10.40 il sindaco di Moncalieri cav. Troili, accompagnato dall'ufficiale di Stato civile si reca al Municipio.

L'attesa si fa man mano più viva. Alle 10.45 arriva la regina madre in automobile, accompagnata da alcuni gentiluomini. Alle 10.50 giunge una automobile tedesca; in essa si trova la principessa Clementina, accompagnata dalla zia, contessa di Nauda. L'arrivo dell'automobile è accolto con applausi. Tra le varie bandiere intrecciate che formano l'arco di trionfo si notano pure parecchie bandiere francesi.

Il principe Vittorio Napoleone riceve ieri il gran cordone dell'ordine di Leopoldo, che porterà durante la cerimonia di stamane.

Nella cappella di Sant'Anna

Quindi gli sposi, la regina madre ed i principi si sono recati nella cappella del castello dedicata a S. Anna, ove è stato celebrato il matrimonio religioso. Ha celebrato mons. Mascia vescovo di Biella, assistito dai canonici Brusa cappelmano del Re, o fatto cappellano della principessa Clotilde.

La cerimonia è risultata imponente e commovente. La cappella era magnificamente addobbata in damasco rosso. Il calice, di cui il celebrante si è servito, è in oro massiccio ed è dono del Re di Vestralia.

La colazione

Finita la cerimonia religiosa tutti hanno lasciato la cappella e fatto ritorno nella sala gialla nella quale la principessa Clementina è stata felicitata dagli augusti congiunti. Quindi tutti i presenti hanno accompagnato all'automobile la regina Margherita, subito ripartita per Stupinigi.

Subito dopo è stata servita una colazione intima di 14 coperti.

Durante la colazione la musica ha eseguito uno scelto concerto. Domani alle 19 vi sarà una colazione ufficiale.

### BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 14 (Stef.) — Dalla mercantile del 12 a quella del 13 sono pervenute le seguenti denunce:

In provincia di Cagliari a Santa Caterina Villarmosa, un caso seguito da decesso.

In provincia di Campo Basso a Castel Pizzuto un caso.

In provincia di Caserta ad Aversa un caso — a Casello Arnone tre casi — a Marcellino un caso. A Napoli un caso.

### Il Convegno pro scuole professionali operaie

La relazione sul 1. tema. Ha la parola il cav. Giuseppe De Marchi che riferisce sul primo tema del convegno che è così concepito:

« Sul bisogno supremo di provvedere all'istruzione professionale operaia in Friuli. Organizzazione e indirizzo delle Scuole professionali in Austria e nella Svizzera ».

L'oratore incomincia col ricordare i precedenti storici del problema dell'istruzione professionale. Si rifà alle Corporazioni d'arte esistenti nell'età di mezzo, le quali col favorire in tutti i modi l'operaio, col guidare l'educazione e l'istruzione di mestiere, reso possibile il farce dell'arte e dei commerci. Ma poiché l'ordinamento delle Corporazioni d'arte parve lesivo del diritto comune, l'operaio venne sciolto da quei vincoli ed abbandonato a se stesso, e da ciò incomincia la decadenza dei vari mestieri, poiché nulla fu sostituito alle Corporazioni che erano state distrutte. In alcune ragioni qualcosa rimane delle vecchie Corporazioni: in Friuli abbiamo le Botteghe, che offrono in qualche modo ciò che veniva a mancare, ma col progredire dell'industria e con l'introduzione delle macchine peggiorano le condizioni dell'operaio per quanto ha attinenza con la sua istruzione ed abilità professionale.

Intanto incomincia a farsi sentire il fenomeno emigratorio che assume proporzioni vastissime. Infatti in provincia di Udine emigrano 80000 persone, un decimo quindi della popolazione, vale a dire un quarto della popolazione oltre al lavoro.

È questo cifre divengono ancora più alte se si riferiscono all'alto Friuli. Tra le cause del fenomeno emigratorio che produce, a parere dell'oratore, moltissimi inconvenienti materiali e morali, va annoverata anche la mancanza della coltura professionale.

In quasi tutto il Friuli l'operaio non riceve che l'istruzione elementare, e quindi si trova in una condizione di inferiorità di fronte agli operai più abili che sono nelle regioni dove il

### Un altro discorso alle delegazioni ungheresi sulla politica estera e sull'Italia

Vienna 14, Stef. — Alla delegazione ungherese mentre si discuteva il bilancio del ministero degli esteri rispondendo a vari oratori il capo sezione Esterhazy che parla a nome del ministro degli esteri, esprime il suo rammarico che ogni misura presa per la difesa della monarchia sia considerata dalla pubblica opinione italiana come diretta contro l'Italia: la storia insegna, aggiunge Esterhazy che non sempre furono i vicini ad attaccare. Ma i terri i quali attraversarono i territori di qualche vicino.

L'apprezzamento dell'opinione pubblica italiana è ancor meno giustificato in quanto riguarda la difesa marittima.

Sarebbe molto più prudente e meglio rispondente alla nostra alleanza colla Italia se in Austria-Ungheria e in Italia il lavoro continuo compiuto dai due stati per consolidare l'esercito e la marina fosse apprezzato dal punto di vista del vantaggio per ambedue gli stati di essere forti sull'Adriatico per poter respingere con efficacia qualunque terzo tentativo di invadere (applaude).

### Re Alfonso a Roma?

Roma 14, Stef. — La « Tribuna » di questa sera ha da Madrid una notizia che, essa dice, crecherà una impressione in Italia. Il presidente del ministero Canalejas si sarebbe vivamente adoperato presso il Re Alfonso per indurlo a recarsi presto a Roma per salutare il Re d'Italia.

sono fatti con acquista cortesia dal Sindaco.

### Nel pomeriggio

Alle 2 pomeridiane il Congresso riprende i suoi lavori. Presiede il Sindaco di Udine comm. Peelle.

Il cav. Marchi continua la sua relazione esponendo dall'eterno riguardanti l'ordinamento ed il funzionamento delle scuole professionali Svizzere ed Austriache. Ricorda che in Austria la legge stabilisce che debbano essere dovunque le scuole elementari e quelle professionali, ma lascia agli enti la cura di provvedere alle scuole stesse.

Per quanto si riferisce alle spese si nota che nelle scuole della contrada di Gorizia, si spende quasi 2 lire per ogni abitante; e che a Villacco lo Stato spende 32.400 lire per le scuole professionali.

Ricorda quindi ed illustra con esempi i risultati veramente splendidi che l'istruzione speciale ha dati in Svizzera ed in Austria.

Conclude dicendo che gli esempi della Svizzera e dell'Austria dimostrano la necessità delle scuole professionali. Voti applauditi salutano la chiusura della bella relazione.

Il comm. Peelle ringrazia l'oratore della bella comunicazione fatta agli intervenuti e si congratula con lui. Quindi dichiara aperta la discussione sul primo tema.

Ha la parola Bisioch di Gorizia, il quale con parole facili e con opportuni esempi pratica spiega l'ordinamento delle scuole di Gorizia.

Rileva l'importanza dei corsi pratici intesi a creare dei bravi operai più che degli artisti.

Dopo alcune osservazioni del signor Grassi a proposito dell'ordine dei lavori; ha la parola il sig. Braddotti, il quale fa notare, che contrariamente a quanto può sembrare dalla relazione del cav. Marchi, anche l'Italia si è incamminata alla risoluzione del problema della scuola professionale. Ricorda a questo proposito l'esposizione del 1907 alla quale partecipò anche il Friuli — Osserva poi che non si deve pensare di lamentare in Friuli gli organismi scolastici della Svizzera e dell'Austria; purché ciò facendo non si terrebbe conto delle varie condizioni locali in Svizzera invece si tende all'educazione di colpi d'arte, mentre noi dobbiamo tendere alla formazione di operai di cui abbiamo tanto bisogno — Conclude rievocando la necessità dell'allargamento della coltura elementare, e la necessità dell'apertura di scuole — offine soprattutto nei centri emigratori.

Parla quindi il prof. Benedetti che fa voti a favore dell'allargamento della 5.e e 6.e classi elementari. Piemonte domanda la pubblicazione ad opera del congresso della seconda parte della relazione Marchi poiché non tutti sono d'accordo sulla prima. Casarola fa notare che la pubblicazione di una o dell' ltra parte non può essere decisa che dal relatore stesso, il quale stamperà quello che crecherà opportuno.

Dopo ciò è chiusa la discussione sul primo tema.

### Il secondo tema

Il presidente dà quindi la parola al rag. Carletti per la relazione sul secondo tema:

Notizie sulle condizioni delle scuole professionali operaie in Friuli.

Il prof. Carletti ha riuniti tutti i dati statistici relativi alle scuole professionali operaie in Friuli e la Camera di commercio li ha fatti stampare.

A questa pubblicazione il Carletti si riferisce avvertendo però che nella compilazione si è caduti in qualche omissione. Rilevata l'importanza delle scuole professionali, il relatore osserva come il grado del bisogno delle

coltivare i vostri servizi, ora oltre ogni dire garbata; il modo con cui giungete a separare quel due forasennati rivati, mi fece concepire favorevole opinione del valgo vostro e della vostra non comune svegliezza d'ingegno.

« Spiacquemi però il proposto partito per trocicar la contesa, e non potai risolvermi senza rammarico poiché nello istante che, pressata della necessità il mio labbro pronunciava il nome di Don Federico, dichiaravasi il mio cuore per lo sconosciuto. Da quel giorno, ch'io devo chiamare felice, dacché mi confessate l'amor vostro, i vostri pregi aumentarono la stima che avevo per voi già concepita. Non vi farò — soggiungo — un mistero dei miei sentimenti; ve lo dichiaro con la stessa franchezza con la quale ho detto a Mendoza di non amarlo. Una donna che ha la disgrazia di sentir dell'affetto per un amante che non saprebbe corrisponderle deguamente, deve procurar di vincere, o seppellire in un eterno silenzio la

Continua

### IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

donna, Ah! Mendoza, cessa dal rimproverarmi la mia indifferenza! Il tuo amico te lo vendica abbastanza!

« A queste parole agorgerono lacrime di dolore e di gelosia: ma la speranza che tutto abbellisce e sa addolcire le pene degli amanti, la presentò alla riscaldata fantasia lusinghevole immaginazione. Suppone non esser la sua rivale gran fatto pericolosa, e che Don Giovanni era forse stato vinto più dalla facile corrispondenza che non dalle sue attrattive, e che avrebbe sciolto di leggieri i deboli legami. E per sapere da se stessa ciò che doveva credere del Toledano, divise di aver seco lui un segreto abboccamento: Per il che, chiamatolo a colloquio in casa sua, Donna Teodora gli indirizzò queste parole: — Io non mi sarei mai immaginato che l'amora potesse far obliare ad un

gentiluomo i riguardi che si debbono alle donne; Don Giovanni, voi, dacché siete innamorato, non veniste più in casa mia, ed ho motivo di lagnarmi del vostro procedore. Vorredera peraltro che se vi allontanaste da me, sarà per accendere al comando della vostra amante, anziché per esservi avverso la mia persona. Confessatele, Don Giovanni, e vi perdono; so bene che gli amanti non sono liberi di sé, e non sogliono disobbedire alle loro belle: —

« Signora — rispose il Toledano — convengo che la mia condotta vi debba recare stupore, ma d'ist non mi costringete ad alcuna giustificazione; contentatevi di sapere che ho forti ragioni per sfuggire di conversare con voi.

« — Quali esse siano le ragioni che dite avere — soggiunse tutta com-

mosa Donna Teodora — voglio saperle. — Ebbene, signora, giacché lo volete, m'è forza obbedirvi: ma non vi lagnate poi se dovete udire più di quello che avreste desiderato di sapere... Don Federico — proseguì — vi narrò la funesta avventura per cui lasciai la Castiglia. Allontanatomi da Toledo col cuore pieno di amarezza della mia donna, io mi addava tutte a vincermi un'altra volta. Fermo nel mio divisamento, io ero già vicino a Valenza quando v'incontrai, e cosa che non accadde forse ad altro uomo ancora, si scontrarono i miei cogli occhi vostri senza esserne saggionato. Vi rividi pochi giorni dopo, e impunitamente sempre: ma, ohimè! che pochi giorni di fureza mi furono posata fatali. Vincete allora; la vostra bellezza, il vostro spirito, tutto la grazia insomma che vi adornano, m'incatenarono; in una parola, io sentii per voi tutta l'amore che la vostra bellezza può ispirare... Ecco, signora, ciò che mi allontanò da

voi. La donna che vi dissero da me amata; è un ente immaginario, è una falsa condanna fatta a Mendoza, onde allontanargli dal cuore i sospetti che gli potevano sorgere ai continui rifiuti di accompagnarlo ogni volta che divisava di venirmi a ritrovare.

« Questo discorso, che Donna Teodora era lungi dall'aspettarsi, produsse in lei sì viva gioia, che suo malgrado le apparì sul volto. E vero però che non si diede gran cura di frenarla, e che invece di uno sguardo di rigore, valse le pupille tenere al Toledano, dicendogli: —

« — Voi mi svelaste il vostro segreto; ebbene, vi sia noto anche il mio; uditemi.

« Insensibile ai sospiri di Don Alvaro Ponzio, indifferente all'amore di Mendoza, io mecurava una vita dolce e tranquilla, quando il caso mi fece passare vicino al bosco ove v'incontrammo: Adonta dell'agitazione in cui ero in quell'istante; non trasalcai d'accorgermi che la gentilezza colla quale a

scuole professionali sia diverso a seconda delle regioni. Nell'alto Friuli dove l'agricoltura non ha, e forse non potrà avere grande sviluppo questo bisogno è molto più acuto che nelle regioni basse della provincia.

Pura vi sono state da parte dei privati e degli enti pubblici trascurate, riguardo alla scuola professionale. Per esempio il Comune di Paluzza ha rifiutato un modestissimo aiuto alla sua scuola d'arti e mestieri della Provincia presi tutti insieme spendono L. 1.700.000 lire per le scuole elementari; mentre per le scuole professionali si spende circa L. 100. 180.000 lire. Ciò significa che mentre per le scuole si spendono L. 200 per abitanti per la scuola professionale si spendono solo L. 0.08. La colpa è del Governo il quale non ha fatto per quanto riguarda le scuole professionali il suo dovere, ma è anche nostra. Vi sono infatti sette scuole la cui spesa ordinaria è dalle 50 alle 200 lire, 7 da 200 alle 800 lire, 10 da 800 alle 1600 lire, 8 che ricevono un sussidio dalle 1600 a 3000 lire, sono da 7 ad 8 mila lire, una di 1500.

Vi sono poi 4 comuni, Favian Schia-vonico, Tricesimo, Amaro, Chiussaforte che non danno nessun sussidio alle loro scuole professionali, uno il comune di Forni di Sopra aveva stanziato lire 600 per la scuola d'Arti e Mestieri ma la G. P. A. radiò lo stanziamento.

La spesa media per alunno è di circa lire 23 e varia da 91 lire per un allievo (Piulungo a lire 1) Favian Schia-vonico.

Per ciò che riguarda l'ordinamento delle scuole, il relatore nota come quasi non si possa parlare di ordinamento per scuole che non hanno nemmeno modo di respirare.

Si può ritenere che salvo alcune scuole, l'impiegamento si limita al disegno ed alla plastica ed al rafforzamento delle cognizioni generali impartite alle elementari.

In tre scuole: Piulungo (la cui scuola ha lo scopo di mettere ingrado gli allievi di compilare un progetto completo di fabbrica, col disegno, compendio metrico, analisi delle spese ecc.) Chiussaforte (dove l'impartisce l'insegnamento della lingua tedesca) Forgaria (scuola sociale di costruzioni) s'impartisce un insegnamento particolare.

L'oratore, dopo aver avvertita la necessità di insegnamenti speciali così conclude:

I comuni devono aumentare in modo deciso e senza paura i contributi per le scuole d'arti e mestieri; la Provincia e la Camera di Commercio dovrebbero sussidiare quelle scuole che rappresentano un insegnamento primario o insegnamento specializzato, ma lo stato dovrebbe sussidiare oltre che la modesta misura tutte le scuole, una scuola complementare che produca nel capoluogo dei capitalei e dei maestri.

Molti applausi salutano la chiusa della relazione Carlietti, col quale il presidente vivamente si compiace.

Prima d'iniziare la discussione su questo tema il comm. Pescite cede la presidenza all'avv. comm. Casasola.

Sul secondo tema l'attore fa alcune osservazioni, raccomandando che si costituisca l'unione delle scuole professionali.

Il terzo tema

Ha la parola l'avv. Conato relatore sul terzo tema;

Azione verso lo Stato e verso gli Enti locali per ottenere che siano aumentati i sussidi alle scuole di disegno e d'arte applicata.

L'avv. Conato spiega lungamente le ragioni del seguente ordine del giorno che sottopone all'assemblea.

«Il Congresso Friulano Pro Scuole Professionali e Operarie tenuto a Udine nel 18 novembre 1910;

Ritenua la necessità d'intensificare l'insegnamento professionale degli operai nella nostra Provincia;

Ritenua l'insufficienza dei contributi attuali sia da parte dello Stato; sia da parte degli Enti locali, nei sussidi all'operaio e all'efficienza di tale concorso come esplicito fine ad ora;

Considerato essere indispensabile che così il Ministero della Pubblica Istruzione come il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio stanzino ogni anno nei rispettivi bilanci una somma maglio rispondenti ai bisogni ulteriori dell'istruzione operaria; Considerato essere opportuno che gli Enti maggiori della Provincia e cioè l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, la Cassa di Risparmio, con le somme destinate, non per un anno, a beneficio delle Scuole Operarie formino un fondo comune da amministrarsi da un Consiglio di delegati degli Enti medesimi e dello Stato;

Considerato essere conveniente affidare al Consiglio dei delegati così costituito la concessione di erogazione, dei sussidi alle Scuole operarie con le norme che saranno fissate in apposito regolamento da approvare dagli Enti contribuenti nonché la vigilanza sull'andamento delle Scuole sussidiate;

Considerato che diverse Società Operarie concorrono assai diversamente a beneficio delle Scuole operarie per cui appare ragionevole e giusto autorizzare la concessione del sussidio provinciale alla assunzione di un funzionario del Comune e della Società Operaria del luogo dove ha sede la Scuola, di un contributo da stabilirsi nel regolamento;

perchè i provvedimenti sopra annunciati abbiano quanto prima la loro attuazione e ne domanda l'esecuzione agli Enti promotori. Il fruttando interessi i Rappresentanti politici della Provincia perchè diano opera a che il Governo aumenti lo stanziamento per le Scuole Operarie e la erogazione del fondo stanziato venga regolata per legge».

Apartir la discussione sul terzo tema ha la parola il sig. Libero Grassi. Questi dopo aver avvertito che la S. O. di M. S. ed I. dimanderà il suo sussidio alla scuola d'arte e mestieri; poiché si ritiene che di tali scuole devono curarsi gli enti che hanno un bilancio di competenza, domanda che le scuole siano istituite nella sede dove c'è l'elemento culturale adatto cioè nei fabbricati di mestiere.

Renier - Osserva che lo stato dà dei sussidi alle scuole d'arti ma non in forza d'una legge speciale che ne disciplini l'erogazione; così succede che la distribuzione dei sussidi non è fatta con giusta proporzione a tutte le provincie del regno.

In considerazione di ciò fa voti acciocchè i rappresentanti della Provincia in Parlamento ed i Senatori, si facciano iniziatori della legge che manca.

Piemonte. Fa voti acciocchè parte dei sussidi siano anche dati dal consociato fondo che è messo a disposi-

zione del commissariato dell'emigra. Posto che la legge ha stabilito che hanno diritto ad usufruire di quel fondo anche gli emigranti temporanei, esso non sarebbe deviato dal suo scopo, poichè le scuole professionali porterebbero un grandissimo vantaggio agli emigranti.

Fa voti acciocchè si curi anche l'istruzione elementare coll'istituire corsi speciali durante l'inverno, corsi che potrebbero fornire l'elemento per le scuole professionali.

Morpurgo. Rispondendo al comm. Renier, avverte che i deputati non possono farsi iniziatori delle legge di cui egli ha parlato perchè vi si oppongono le norme parlamentari.

Farà pratiche presso il Ministero acciocchè una tal legge venga presentata alla Camera, e crede che si riuscirà ad ottenerla. Ricorda che discusse il bilancio dell'Agricoltura, l'on. Cocco-Ortu, promise di presentarla al Parlamento.

Rispondendo il dott. Piemonte, dice che indubbiamente anche il commissariato dell'emigrazione dovrà contribuire alle spese delle scuole professionali.

Con queste spiegazioni dell'on. Morpurgo, viene chiusa la discussione. Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno Conato, il convegno, che è riuscito veramente importante, si chiude.

### Cronaca del Friuli

#### Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati - Ampezzo, collocamento dazio 1911-1915. S. Daniele, demolizione pozzo in Via Fontanelli. Arzino, mutuo edilizi socialisti. Manzano, aumento stipendio alla levatrice Nocco Maria. Povegliano, id. id. al Segretario comunale. Carovigno, aumento salario al cursore. Casacco, id. id. allo stradiano. Casacco-Buio-Pozzuolo, tariffa daziaria quinquennale 1911-1915. Unione, indennità trasferita al veterinario. Pagnacco, concessione area pubblica nel cimitero. Premaritano-Remanzacco, contributo per la cattedra ambulante di agricoltura. Dignano-Travesio, regolamento tasse cani. Bardi, concessione N. 56 piante infette. Rovereto, Regolamento guardie campestri, politica urbana e rurale. Eravio, contributo per la posta telefonica. Assiano X, mutuo di L. 320.000 per ricostruzione ponte di Tizzeo e prolungamento ponte di Corva. Foglio disciplinante per il pozzo di Tizzeo. Paria, mutuo provvisorio per l'acquisto casa Prano. Bagneria Arsa, vendita area comunale alla signora Badino. Savogna, aumento affitto al municipio. Forni di Sopra, tariffa tassa famiglia. Resiutta, convenzione con la Società Elettrica del Barman, per costituzione società di comuni, Moggio, Valle d'Aupa, sistemazione strade.

Ampezzo - Ampezzo. Assegno piante a Mister Lorenzo e Pasquetti Antonio. Brugnera-Caravaso Nuovo-Varmie. Bilenci 1911.

Tricesimo. Aumenti stipendio all'applicato.

#### Da Marano Lagunare

Il Municipio epeli il seguente telegramma: «S. M. Vittorio Emanuele III. Roma. Questa cittadina esprime alla Maestà Vostra devoti auguri per angusto natalizio cara alla patria, sacro a Roma intangibile. Sindaco Marano Lagunare».

Il paese è imbandierato e festivo. La banda municipale non ha dato concerto e, siccome non lo ha dato nemmeno il XX settembre, si suppone che non esista più.

Alcune donne comparse davanti all'assessore Anziano sig. Tempo Isaja, sotto l'imputazione di contravvenzione al regolamento di polizia urbana, ebbero il piacere di sentirsi dichiarare dal buon vecchio che, ricorrendo oggi il genotile del Re, le mandava assolte. Bravo Isaja!

#### Per S. Marina

Nella Chiesa maggiore di Udine per una buona ora un prete che dicono sia parroco a Turda, incendiò il banerello di San Martino patrono di Marano. L'attento direttore ha calcolato che il prete non possiede centottanta chili; certo il occhio non gli faceva difetto perchè a mala pena potè passare per la porta del pulpito.

Segui il solito pranzo in canonica con intervento del Sindaco sig. Angelo Marin.

#### Ringraziamenti reali

Il 11 corr. pervenne questo Sindaco il telegramma che segue: «Ritornando dal pensiero gentile e degli auguri di cordiale cittadina il nostro sovrano ne ringrazia cordialmente. Il Ministro Mattioli».

#### L'onorevole Hierschell

Il 13 corr. fece una breve visita a Marano il deputato del collegio per confine col Sindaco intorno al porto e alla ferrovia. L'onorevole barone Lionello vide le anticipazioni che gli furono fatte e vide la sua presentazione per mezzo del locale «Crociato» viene ora tra noi quasi come in casa propria, si può dire, essendosi dimostrato antiliberale. Non è il primo caso in Italia. Per questa popolazione non sente ancora per lui quell'entusiasmo che essa riserva alla prova dei fatti.

Porto e ferrovia non sono finora che parole, progetti e promesse e troppo presto e troppo facilmente altri hanno scordato: Hierschell ricorderà? Lo suggeriamo a lui pure.

#### Da Faedis

Disseguio telegrafico (X) - Sono frequenti i lagni del pubblico che deve quasi giornalmente rimandare le spedizioni dei telegrammi che non

si possono fare a cagione del continuo guasti alla linea per la quale il Comune paga all'anno un contributo di L. 180.

Facciamo appello all'on. Dir. Prov. perchè provveda sollecitamente a far cessare il grave inconveniente.

#### Consiglio Comunale

Giovedì 10 corr. riunitasi il Consiglio Comunale, coll' intervento di un direttore numero di consiglieri fra i quali due venuti dall'Estero, vennero prese ad unanimità di voti nove importanti deliberazioni.

Si approvò il bilancio preventivo 1911. Si stabilì di applicare le tasse comunali sugli ereditari e rivendite, sulle vetture e sui domestici.

Si incaricò la Giunta di trattare colla Società Elettrica del Barman per l'illuminazione pubblica delle varie frazioni del Comune.

Si deliberò in 2a lettura un Mutuo di L. 30.000, con la Cassa D.D. P.P. per i contributi acquistati di S. Giorgio, Guisto ed Oseano.

Si dichiarò aperto il concorso, in posto di levatrice comunale. Si approvò l'apertura dell'asta per l'edilizia novennale di sette maglie nelle varie frazioni.

Infine si nominarono quattro membri per la formazione della commissione mandamentale per le revisioni dei ricorsi in materia d'imposta diretta.

Si accettò in massima la proposta dell'assessore Lenardo per una modificazione alla tariffa daziaria vigente, intesa a aggravare il dazio di movente colpendo questa perdita con l'applicazione del dazio comunale sulla birra e sulle acque gazose o seltz.

#### Da S. Daniele

Una terza condotta medica

Veniamo informati che l'on. Giunta Municipale nella ultima seduta deliberò di proporre al prossimo Consiglio, l'istituzione di una terza condotta medica.

Nel mentre approviamo il provvedimento che si starà per prendere, ci auguriamo che i nostri amministratori uniformandosi ad un sentimento di equità e giustizia vorranno affidare tale riparto a quel distinto professionista consolidato che da 10 anni a questa parte tanto fece per il nostro paese, sacrificandosi in molti modi per la salute pubblica, sostituendo i colleghi, ed occupandosi disinteressatamente con scienza e coscienza in ogni cosa.

Tale è l'agorio nostro, che sintetizza il pensiero dell'intera cittadinanza.

#### Luce elettrica

Ieri sera le lampadine pubbliche della luce elettrica bruciavano come tanti,.... luminosi spenti.

Il perché? Avevamo concessa l'energia elettrica al ciusemografico, che è speltato, colla Piazza del Mercato.

Crediamo però che prima di fare tale concessione sarebbe doveroso, che in questo al servizio, osservassero se con propri spreco di energia, non ne soffra l'illuminazione pubblica. Solo in questo caso sarebbe tollerabile, parzon sensibile, il favore accordato.

Auguriamoci non si ripeta. Sempre del tram Il nostro articolo sull'orario invernale del tram ebbe un esito felice. Sappiamo che ogni mattina attendono, prima di partire da Udine, il diretto di Venezia che ci porta la posta.

Quando vedremo modificata la consistenza del primo tram del mattino, si da coincidenza con il treno che parte per Venezia alle 8.20? Speriamo!

#### De Pressenico

Effetti dell'alcolismo 14 - Ha destato in paese un senso di pietà e di illusione ad un tempo il fatto, che una donna, di qui, certa Orsola Schiozzi ved. Trevisan, ha voluto in questi di esporre per ben tre giorni la bandiera abbrunata.

Come precedenti, si ricorda che la povera Schiozzi fu ricoverata già due volte nel Manicomio di Udine per alienazione mentale prodotta da alcoolismo.

#### NEOBIOGENO?

(Vedi avviso in quarta pagina)

#### Da Latisana

Neil Ospedale E' stato nominato Commissario Prefettizio dell'Ospedale il cav. Antonio Strolli-Tagliavento.

#### Per rubare ferisce

Valvasoni Giovanni ieri sera si trovava a rubare del grano turchino in un fondo di certo Quarilli Angelo. Scoperto da questi, gli vibrò un colpo di coltello in faccia. Il feritore venne arrestato.

#### Da S. Margherita

Il quintetto di Martignacco Furono ieri tra noi a farci gradita visita i valorosi dilettanti Battello Arturo, Zucchiotti Pietro, Masetto Eugenio, Pittoritto Francesco e Busolini Pietro, componenti il quintetto di Martignacco.

Sotto l'abile direzione del primo suonarono prima Ai giardini dove era seguita la cena in festa al piano generoso ed abbondante, e poi Al Panorama dove avvertì un buon programma di musica tra coreografie appiattate di numerosi presentati.

In ultimo dovettero aderire alle richieste di troppe coppie trepidi aspettanti e si organizzò il per il un rissuciosissimo festino di famiglia.

Inutile dire che durante la serata furono sparate numerose bottiglie. Questo per completare la cronaca.

#### Da Saletta

I nostri soldati 14 - I nostri baldi giovani ci hanno lasciato per le sedi loro designate.

Ecco la lista dei partenti: 8. reggimento bersaglieri a Livorno, soldati 119.

9. Compagn. Saletta a Bologna, soldati 21. 10. fanteria a Monteleone, recluti 99. 27. fanteria a Potenza, recluti 76.

49. fanteria destinato a Lecce, soldati 99. 48. fanteria a Catanzaro, 98 soldati. 9. cavalleria Piemontese Reale destinato a Roma, 92 soldati.

20. artiglieria, 50 soldati, destinati a Padova.

2. granatieri, 106 sold. destinati a Roma. Rimangono qui mille reclute che attendono l'ordine di partenza per il 18 corrente.

#### Da Ragogna

LETTERA APERTA Ill.mo sig. Profetto di Udine,

Il Municipio di Ragogna con avviso in data 20 Ottobre 1903 apriva il concorso al posto di Guardia campestre con l'annuo stipendio di lire 150; la nomina, di sp. t. senza della Giunta, s'intendeva per un anno salvo tacita riconferma.

Fra i vari aspiranti mi veniva data la preferenza, ma la Giunta non potè pronunciarsi per ragioni di parentela fra me ed alcuni membri di questa, rimettendo allora alla Prefettura la decisione, decisione a me favorevole perchè con lettera 3 febbraio 1904 N. 2302 mi veniva data partecipazione di nomina.

Nel 16 aprile 1905 dietro mio ricorso venivo riconfermato dalla Giunta Municipale per il triennio 1905-1907; allo spirare di questo venivo tacitamente riconfermato. Quando meno me l'aspettava mi veniva per via legale data la disdetta dal proto che da 7 anni occupo con amore, ad si comprende il motivo del fatto che il Sindaco il 29 ottobre u. s. mi rilasciava un certificato del buon servizio prestato dove fra l'altro dice: «sovrà un fedeltà zelo ed amore, e non ebbe mai a darsi motivo ed «lagni di sorta».

Si dice che sia intenzione del Sindaco far coprire questo servizio con quello di stradiano da una sola persona, ma lo credo che non si possa mai commettere tale anomalia, perchè questa due cariche sono incompatibili l'una con l'altra; di fatti finchè la guardia campestre sorreggia i campi non può certamente occuparsi di stradi, e viceversa; se si può ammettere che tale riduzione di persona porti un grande vantaggio economico.

Del resto i meriti dell'ineffabile nostro Sindaco sono questi unicamente: che appena sciolto il potere voleva diminuire gli stipendi a tutti i dipendenti del comune, i quali ricorsero all'Autorità superiore ottenendo l'annullamento di tale delibera, e coartando al Comune le spese sostenute con il ricorso.

Lo credo che altro sia il compito di un sindaco di un comune e localmente del nostro, dove mancano i locali scolastici, dove l'istruzione primaria è agli antipodi con il progresso d'oggi, dove manca l'acqua e si è costretti a ricorrere nella vicina S. Daniele; o vi è poco del resto a convincersi di ciò, basta intrepido l'Ufficio Sanitario per sapere a che punto siamo noi con l'igiene.

E' per questo che mi rivolgo alla S. V. III. perchè richiami l'Autorità Municipale di Ragogna a compiere un'opera di giustizia e di onestà, ricordando che appartiene a quella sobria che combattè sui campi di Africa e che sono autorizzato con decreto 3 novembre 1904 a frangermi della medaglia ricordo della campagna 1895-96.

Con rispettosi ossequi Devot. Morenzini Giuseppe Guardia campestra. Ragogna, 13 novembre 1910.

#### Da Pinzano al Tagliamento

Contro il pedaggio Sull'interessante questione di cui demmo ieri amplissimi particolari, riceviamo oggi la seguente che ci viene da altra fonte e che ci dà qualche nuovo:

14 - Ho voluto assumere precise informazioni prima di scrivervi sulla violenta protesta degli operai di Ragogna, contro la cassa di pedaggio sul ponte del Tagliamento. A quanto mi risulta la cosa sono così: questi operai che in numero di una settantina vengono a lavorare sul continuo tronco della ferrovia Spilimbergo-Pinzano avrebbero rivolta domanda alla presidenza

del consorzio Ponte onde ottennero una riduzione dato il loro passaggio quotidiano, una non avendo potuto ottenere nulla, si riscanso violentemente di pagare.

La protesta sarebbe giustissima, l'agitazione simpatica, ma avrebbe dovuto partire da tutti, tranne dagli operai di Ragogna e poi avrebbe dovuto estendersi a tutti i comuni limitrofi onde chiedere la totale abolizione del pedaggio «non a limitarsi a chiedere egualmente privilegio per gli abitanti di una sola località e precludendo di quella che della costruzione del ponte risentì i maggiori vantaggi; abbandonando i minori pesi. E mi spiego. Sino a ieri gli abitanti di Ragogna pur sentendo il beneficio enorme del ponte mancho s'accordarono della tassa di pedaggio perchè succorono ogni loro commercio rivoltato dalla parte di Udine e di S. Daniele non sentivano che raramente la necessità di passare il Tagliamento, mentre invece tutti i Comuni della destra del Tagliamento, dovendo essi pure rivolgersi a Udine e a S. Daniele hanno sempre pagato, pur riconoscendo cosa non indifferente, la tassa di pedaggio.

E la prova di questo si ha nel fatto che mentre l'on. nostro Sindaco mescolò le sue parole rincuoranti a strappare al governo un sussidio di 100 mila lire, che doveva concorrere al risarcito del ponte, e mentre tutti gli altri comuni vedevano ben volentieri in tal modo ridotti di numero gli anni nei quali si sarebbe dovuto pagare il pedaggio, i signori di Ragogna insistevano e avrebbero voluto dividere, tale somma fra i comuni del Ponte non curandosi del pedaggio che menomamente li toccava.

El ora che toccherà i lavori della ferrovia, son costretti a passare in una settimana al giorno gridano come tante che aprirò chiesto e vorrebbero essere trattati diversamente dagli altri. Essi non pensano ai poveri agricoltori di S. Daniele e di Forgaria che pur contribuirono alla costruzione del ponte e che per cinque anni pagarono senza lamenti, non pensano a quanti benedici appaiono loro il ponte e si sentono il diritto di arrire e di protestare. Se la protesta vostra, o operai di Ragogna fosse stata meno gratta, se non aveste fatta questione umanitaria ma aveste pensato che tutti gli uomini hanno i medesimi diritti, la cosa forse avrebbe preso un'altra piega e noi saremmo con voi.

Uel no. Accorriamo temo di quanto v'è di ingiusto noi combattiamo e combattiamo la tassa di pedaggio che consideriamo come una barbarie degna dei tempi passati, ma amanti della giustizia, vi diciamo che se riduzioni verranno fatte, dovranno essere per tutti.

Per la cronaca vi dirò che venerdì sera nonostante il ponte fosse sbarcato da cinque orribili e gli operai ribellati a pensare senza timore e che sabato erano al posto un centinaio di militi col mandato di imporre ad ogni costo il passaggio, l'ostentazione però l'imprevedibile signor Cecchi che pagò lui stesso la tassa per tutti gli operai che poterono così passare senza dar luogo a scene disgustose.

In seguito vi informo di tutto. Apprendo in questo momento che stanno pure erano sul posto una compagnia di militari; non ho potuto ancora sapere però come si siano svolte le cose.

#### Da Fagagna

Una lettera del Sindaco Peclio 15 - Vi trasmetto copia della lettera con la quale il Sindaco di Udine prof. Peclio si è scusato di non intervenire alla festa della latinità di cui è un benemerito: Udine 13 novembre 1910.

#### Ill.mo Signor Direttore della Lattoria di Fagagna,

Sono assai riconoscente per il cortese invito di partecipare alla festa che la Lattoria di Fagagna ha indetto per solennizzare il 25.mo anniversario di una fondazione. Modesto propagatore della cooperazione in Friuli, e prima che in ogni altro luogo, nella mia diletta Fagagna, a cui sono per sempre legato da tanti sacri e cari ricordi, avrei gradito assai di poter partecipare alla festa llatissima.

Senonchè il Congresso delle Scuole di arte e mestieri, che ha luogo a Udine domenica, e di cui sono uno dei promotori, mi terrà impegnato tutto quel giorno.

Mentre porgo all'aggregato Signor Presidente ed a Lei espressi virgissime di riconoscenza per il invito equitativo cortese e mentre prego di scusare la mia involontaria assenza, mi sia concesso di esprimere l'augurio che la loro Lattoria, già assurda ad un così alto grado fra tutte le consorelle non solo della Provincia, ma d'Italia, continui a fiorire e a svilupparsi esempio di cooperazione perfetta e di tecnica assai veramente progredita.

Voglia accogliere espressioni di partecipazione affettuosa. dev.mo D. Peclio.

#### Da Mortegliano

Lo sviluppo delle macchine in via di soluzione L'opera della Camera del Lavoro 14 - (S. C.) Siccome di questo sciopero, abbastanza importante se non altro dal punto di vista della massa disorganizzata ed inconscia che lo volle, non vennero date che scarse e saltuarie notizie trovo necessario mandare delle note illustrative.

Le cause che lo provocarono furono i maltrattamenti ed alla protesta vennero naturalmente subito unite le richieste degli aumenti del misero salario e della riduzione delle ore di lavoro da 10 1/2 a 10.

Il primo giorno di sciopero un neofita di quella organizzazione politica che vorrebbe chiamarsi democrazia cristiana pensò bene di far piombare qui da Udine certi Biavacchi e Paoloni per prenderne la direzione.

GUATE, La qualità... Gumacora, Udine - 10 - Udine, Dottor BACOLOGICO STANTINI, in VENETO, Premiato... Ferrea Bisleri, MILANO, NOCEBRA, ASSIS OSTETRICA, GESTARTORI, Penzione famigliari, UDINE - 18 - UDINE

IL PIU' ECONOMICO OFFICIALE... SOTTOPIANO, Liquido... PRODOTTO PAGLIANO, CUNNALE

SUTE, Alterani, CH. Ostetrica, F. C. callista, CO. CALLI, A. richieri in Provincia

La Ditta E. MASON avvisa la sua spettabile clientela d'aver ricevuto uno splendido assortimento di PELLICERIE CONFEZIONATE. Prezzi di assoluta convenienza



Dal suo canto, la Camera di Lavoro di Udine inviava subito due suoi membri, il Paolini ed il Poppelmann...

Dato ciò la massa scioperante incappi contro i suoi falsi protettori, non volle sapere di essi e passarono così due giorni di ossessione...

La domenica mattina passò calma la commissione procedette al lavoro che le spettava, ed alle 15 ebbe luogo un pubblico comizio...

Quanto deliberato verrà oggi comunicato alla ditta; si spera quindi oggi o domani alla più lunga di vedere riaperti gli stabilimenti.

Tre muratori che precipitano. Orada 14 - Ieri tre muratori occupati nella costruzione di una casa di certo Regino...

Gade dalle scale e più rove. Ronchi 14 - Ieri sera certo Vientini Antonio, ritornato a casa alquanto allucinato...

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE. «La piccola cioccolataia» non ebbe ieri sera a cagione del tempaccio che imperverò durante la serata...

Cronaca Giudiziaria

ORTE D'ASSISE. Pres. Oriandi - P. M. Tonini - Can. Fedeo. Il fratricidio di Treppo Grande.

In Treppo Grande, il 20 settembre 1909 si festeggiava con una certa solennità quella morabile data patriottica.

Rialzatosi il Gio. Bat. si difese alla fuga. Due giorni dopo però veniva tratto in arresto.

UDINE

La combriccola di ladri. Bicorno ieri della scoperta di una combriccola di ladri e dell'arresto di due appartenenti a quella combriccola.

La nuova recolta della malavita udinese giunta tra noi, trovò ospitalità in una osteria di fiducia del Caudotti e con esso si mise al lavoro.

Il futo assieme a Zratti si recarono a Cliviale e la combriccola il primo giorno in danno del cav. Cossali.

STATO CIVILE. Bollettino sett. dal 6 al 12 novembre 1910.

Nati. - Nati vari maschi 8 femmine 10, nati morti maschi 0, femmine 1, nati decessi maschi 1, femmine 0, totali n. 20.

Matri. - Nati vari maschi 8 femmine 10, nati morti maschi 0, femmine 1, nati decessi maschi 1, femmine 0, totali n. 20.

Morti. - Morti vari maschi 8 femmine 10, nati morti maschi 0, femmine 1, nati decessi maschi 1, femmine 0, totali n. 20.

Totale n. 19 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Esperio crede riparto. Dies Dantes che base della scienza è l'esperienza; ed è una verità sacrosanta.

Ma ci ha questo di buono: che l'opera dello scienziato, anche quando porta a conclusioni errate, lascia sempre delle rovine preziose, utilizzabili.

Il suo lavoro può paragonarsi ad una piramide formata da tanti blocchi.

VEDETE un po' quante, sono state create intorno alla patogenesi della gotta. Non una ha potuto reggere più qui al lume dell'esperienza.

Il congedamento dei militari di 2. categoria. Si sono congedati dai reggimenti di fanteria di stanza fra noi i militari di seconda categoria della classe 1890...

Buona usanza. - Alla Società Proteotrice dell'infanzia in morte di Costantini Ettore; Rousco Antonini Ire 1, Lucini Conti 1; di Gasiano Augustina e di Lupieri Pietro; Romano Augustina 2; di Burghart Carlo; Benedetto Gattini 2; di Martiacio; E. H. Bottazzo 1; di Sante Giacomelli (nel 11 novembre); Mario e Adele Bonacina 10.

Allo Scuola e Famiglia in morte di Costantini Ettore; Molinari Teresa 1; di Burghart Carlo; Rous Miani 2; di Lupieri Pietro; G. Nadig 2.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile UDINE, 1910 - Tip ARRUPO BONSETTI Successore Tip Bardusco.

Risultati ad Udine. Leggiamo sempre con piacere una buona notizia rinflettente una città vicina alla nostra, ma non però con lo stesso interesse come quando si tratta di un fatto di cronaca locale.

Un risultato, diremo così alla portata di mano, ci impressionerà maggiormente. La Signora Teresa Bonanni, Vicolo Stabernora, 1, Udine, ci comunica: «Incredula di tutto quello che viene offerto al pubblico come specialità, ho avuto fiducia nella PILLOLE FOSTER per i Reini (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) con mia buona sorte avendone fatto uso per disturbi a dolori che avevo alla schiena e che mi duravano da otto mesi, mi sento in dovere di dichiarare che ne ottenni un completo successo, ciò tanto per la verità autorizzandovene la pubblicazione. (Firmato) Teresa Bonanni.

La Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o nel scatofo per lire 10, o franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo, alla Ditta G. Giugno Specialità Foster 19, Via Cappuccino, Milano. Null'interesse della vostra salute esige la vera scatola; portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima a capitale illimitato. Situazione al 31 ottobre 1910.

Table with financial data: Attivo, Passivo, Depositi in Conto Corrente e Risparmio e Piccolo Risparmio, etc.

Il Presidente Gio. Ball. Spazzolli. Il Sindaco SILVIO MORO. Il Direttore G. BOLZONI.

LE ULTIME. Diecine di Obbligazioni DEL PRESTITO A PREMI della Repubblica di S. Marino CHE HANNO VINCIUTA GARANTITA COSTANO LIRE TRECENTO pagamento per centoquindi E LIRE TRECENTOQUINDI pagamento a rate.

NUOVA FARMACIA DI Giovanni Viola UDINE Via Foscolle, N. 58

Liquidazione!! Chiunque abbia da costruire Giardini, Frutteti ecc, troverà quanto può occorrere alla Società giardinaggio di Udine, a prezzi di vera liquidazione!

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria CAFFE CON BIGLIARDO GIROLAMO BARBARO UDINE - Via Paolo Cascaletti N. 1 - UDINE

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

Ing. C. FACHINI Via Bartolini (Cassa propria) Deposito di macchine ed accessori. Torni Tedeschi di precisione della Ditta Weipert.

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCERIE Per Uomo, Signore e Bambini DEPOSITO PELLI DI TUTTE LE QUALITA' PELLICCERIE AUGUSTO VERZA - Via Mercatovecchio N. 5-7 Ferrandini Attilio STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

# LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA

a favore del Comitato delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911  
 Concessa con Legge 24 Dicembre 1908 ed autorizzata da Regio Decreto 28 Luglio 1910  
 Amministrata dalla **BANCA D'ITALIA**

## PIANO DELLE ESTRAZIONI A DATA IRREVOCABILE

1.a Estrazione a ROMA 1 Giugno 1911			2.a Estrazione a TORINO 15 Ottobre 1911			3.a Estrazione a ROMA 15 Gennaio 1912		
N.	da	L.	N.	da	L.	N.	da	L.
1	1	150,000	1	1	150,000	1	1	1,500,000
1	1	49,500	1	1	49,500	1	1	120,000
1	1	30,000	1	1	30,000	1	1	40,500
1	1	15,000	1	1	15,000	1	1	31,000
4*	1	9,000	2*	1	9,000	3*	1	9,000
4*	1	4,500	4*	1	4,500	4*	1	4,500
16*	1	900	16*	1	900	16*	1	1,500
80	1	800	80	1	800	20	1	900
50	1	90	50	1	90	40	1	300
800	1	45	300	1	45	100	1	90
1000	1	24	1000	1	24	500	1	45
8200	1	12	8000	1	12	1000	1	24
8400	1	0	10000	1	0	7200	1	13

N. 18000 Premi per L. 501,000  
 \* di cui 2 di approssimazione

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero immediatamente superiore ed immediatamente inferiore a quelli vincenti rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo premio.  
 I premi saranno pagati in contanti senza alcuna ritenuta.

Un biglietto costa Lire 3 ed è divisibile in terzi

La vendita dei biglietti sarà fatta dalla BANCA D'ITALIA, dalle principali BANCHE, BANCIERI, CAMBIA-VALUTE, UFFICI POSTALI, BANCHI LOTTO e MAGAZINIERI delle PRIVATIVE del REGNO.

Per ottenere la rivendita dei biglietti è necessario rivolgersi alla Banca d'Italia, Direzione Generale, Servizio Lotteria - ROMA o chiedere la circolare n. 1.

### CEROTTO BERTELLI

**(ARRIKOS)**  
 contro  
**DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI**  
 protetti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA

**CONTRO DOLORI DI RENI CONTRO DOLORI DI RENI**

L'unico cerotto che procura un benedetto piacere senza di dolore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. - Non lorde. - Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI.  
 si trovano ogni dove. **TELA POLATA** con sterco di camoscione.  
 Un cerotto L. 1. - più tardi, 15 se per posta; due cerotti L. 1.50.  
 Invia in tutte le Farmacie e Drogherie, e della Società A. BERTELLI & C., MILANO.

### L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

# NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Egregio Signore,  
 Vallesse (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colta massima osservanza.

Devotissimo D.r Alfredo Menegazzi

Prezzo Lire 8.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Ritrovarlo alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C.

### PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed altri, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 935, Milano.

# GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

## LIQUORE D' LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

DEPOSITO GENERALE presso E. GUIDI MILANO - Via Benedetto Marcello, 29 - MILANO. VENDERE IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

# REUMATISMI

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA **ARTURO BOSETTI** Succursore Tip. Bardusco **UDINE**

# REGALI

Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.

## MIGONE 1911

Il migliore ALMANACCO profumato DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signorina in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza Fior Elena e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

**LA GIORNATA DELLA SIGNORA.**  
 Il **Chronos-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5. — franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, **Fioralba-Migone 1911**, (singuggio dei fiori) con lutescente cromolitografie e brani poetiche sul simbolo dei fiori illustrati. Il **Fioralba-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si scambia in qualsiasi casa frascata. I quadretti Almanacchi si vendono da tutti i cartolari, profumieri, chioscolieri.

### SCATOLE REGALO-MIGONE

**BACIO D'AMORE-MIGONE** eleganza raffinata in vaso contenente L. 10.00. Essenza, a prezzo speciale, e bruciato profumato della profumiera **BACIO** L'Alba L. 2. Si applica franco di porto nel Regno per L. 10.00.  
**AMOR-MIGONE** eleganza raffinata in vaso contenente L. 10.00. Essenza, a prezzo speciale, e bruciato profumato della profumiera **AMOR**. Si applica franco di porto nel Regno per L. 10.00.  
**COSEMI-MIGONE** eleganza raffinata in vaso contenente L. 10.00. Essenza, a prezzo speciale, e bruciato profumato della profumiera **COSEMI**. Si applica franco di porto nel Regno per L. 10.00.  
 Le scatole Migone-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo si applica pure un biglietto di visite del committente.

Scatole Migone-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo si applica pure un biglietto di visite del committente.

Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

### MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite dalla **Depurina** del Dott. Giuseppe Calero.

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più potente depurativo del sangue.

Guarisce radicalmente le malattie veneree: bleccorragia, Ulceri, bubboni, gonorrea, pollucioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eccetera. Efficace nelle malattie della donna, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi.

Da 20 anni viene prescritta dal più illustri medici del mondo con successo ineccepibile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

**Tosse.** Pilole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catari, e tosse catarrale. L. 1.50 la scatola franco di porto. Conzatti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor **CALERO**, Via Asoglio, 76, Bologna.

### Sistema brevettato

Volete 12 fotografie in platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neologie, funerarie e per briciole della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 23 per soli cent. 30. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna**.

### Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misure del puro ritratto cm. 21 per 20 a L. 2.50 - cm. 28 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna**.

Per Lire UNA a titolo di pura ricompensa da qualunque fotografia si eseguono. Sei cartoline al platino. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna**.

CHI È **ESAUIRITO! ANEMICO! DEPRESSO! NEVRASTENICO!**

chi ha indebolita la memoria, chi si sente avvilito e stanco nelle sue abituali occupazioni, trova immediato sollievo ed acquista forza e galera usando il

# POLIFOSFOLII

alimento nuovo e sicuro del cervello, confermato efficacissimo e preferito dai più illustri medici.

Utilissimo nella donna: facilita lo sviluppo nel periodo della pubertà, aiuta la fecondazione e ridona prontamente le forze durante il puerperio.

L. 8.00 il flacone più 0.80 per spese postali. Richiedere all'inventore **A. CROGARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza) e nelle Farmacie e Magazzini di Medicinali rifiutando ogni disonesta sostituzione.

# Psiche

**ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC**

eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra**  
 Sorgente Angelica

**F. BISLERI & C. - MILANO**

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.